

7 mostre di moda imperdibili da visitare nella Primavera 2026

Da Rimini a Trieste, da Berlino a Vienna, da Roma a Parigi passando, volendo, per Los Angeles. Tra distretti artigianali che hanno fatto la storia del made in Italy e star look, tra stile settecentesco e ossessione anni Novanta.



Di alcune – tipo il dialogo (im)possibile tra due giganti come Vivienne Westwood e Rei Kawakubo, o la storia al sapore di mitologia degli Antwerp Six – vi abbiamo già parlato, ma la primavera è ghiotta di *fashion exhibit*. Del resto, è già da tempo che la moda ha conquistato lo spazio museale, trasformandosi (finalmente) da fenomeno effimero a materia di studio da scandagliare nelle sue molteplici sfaccettature. E allora, tra archivi che riemergono e immaginari che si stratificano, tra genealogie del gusto, icone pop e derive nostalgiche, il racconto si muove fluido tra passato e presente, artigianato e spettacolo, corpo e visione in queste **7 (imperdibili) mostre di moda da visitare nella Primavera 2026**.

EXPOSURE – The Power of Being Seen, from Harry Styles to Lady Gaga

Il look da red carpet oltre le pagelle coi voti, e il ruolo dello stylist indagato nella sua accezione più profonda, di forgiatore dell'estetica discreto ma potente, capace di convertire identità ed emozione in immagine. È ciò che si propone di raccontare al pubblico **EXPOSURE – The Power of Being Seen, from Harry Styles to Lady Gaga**, la nuova mostra allestita a Trieste negli spazi di ITS Arcademy e curata dal celebre image maker belga Tom Eerebout. Un dialogo silenzioso tra chi padroneggia l'arte di essere visto e chi lo rende possibile, tra il corpo esposto e lo sguardo che lo inquadra, per una mostra oggi quanto mai puntuale, vista la capacità delle celebrità di incarnare desideri, valori e contraddizioni contemporanei spesso anche attraverso un solo outfit sfoggiato sul tappeto rosso. Un piccolo, grande tour nelle retrovie di questa liturgia laica e la possibilità di uno sguardo ravvicinato a *mises* di star quali Lady Gaga, Harry Styles, Beyoncé, Madonna, Björk, Gwyneth Paltrow, Damiano David, Kylie Jenner, Jenna Ortega e Chappell Roan, in un andirivieni di blasonate griffe come Gucci, Maison Margiela o Jean Paul Gaultier, nonché designer indipendenti quali Clémentine Baldo, giovane designer francese vincitrice, nel 2025, dell'award dedicato allo sportswear nell'ambito dell'ITS Contest – International Talent Support, il concorso per creativi emergenti fondato nel 2002 da Barbara Franchin. A corollario dell'esibizione, un catalogo curato da Tom Eerebout ed Emanuele Coccia a contenere conversazioni tra moda, filosofia e pensiero curatoriale. Un'occasione imperdibile per scoprire come gli stylist siano, per dirla con le parole rilasciate da Coccia a Fashion Network; "sciamani che trasformano l'abito in una prosecuzione della vostra identità".

Dove: ITS Arcademy, Trieste

Quando: dal 26 marzo al 3 gennaio 2027